BILANCIO SOCIALE

2025

armadilla

Sommario

Lettera del presidente 3

Cronologia delle Crisi Mediorientali 6

Identità e governance 10

Organigramma 11

Storia di Armadilla 12

Partner e stakeholder 15

Progetti e attività 2025 22
- Siria 24
- Libano 38

Base sociale e assetto societario 49

Profilo economico-finanziario della gestione 2025 50

Stato Patrimoniale 51

Conto Economico 52

Nota integrativa 54

Lettera del presidente

Care amiche e cari amici,
se gli anni precedenti ci avevano già messo a dura prova, il 2025 si è delineato, senza mezzi termini, come un vero e proprio *annus horribilis*.
I conflitti che infiammano la regione mediorientale non hanno trovato alcun argine: le ostilità in Libano, Siria e Palestina sono incrementate a dismisura, registrando un'escalation di violenza e distruzione che ha stravolto la vita di milioni di persone. A questa drammatica moltiplicazione dei bisogni si è affiancata una conseguenza altrettanto letale: seguendo e aggravando il trend già evidenziato nel 2024, abbiamo assistito a un drastico e sistematico taglio dei fondi internazionali. Una contrazione che ha colpito in modo spietato persino l'aiuto umanitario essenziale, lasciando le popolazioni più vulnerabili ancora più isolate.
Il dramma che si sta consumando sotto i nostri occhi ha assunto i contorni di una catastrofe strutturale senza appello. Il costante martellamento militare condotto da Israele si è radicato in Libano e ha colpito ripetutamente il territorio siriano. Nel Sud del Libano, assistiamo alla distruzione scientifica di intere comunità e delle infrastrutture civili minime. Tutto questo avviene con la gravissima e assordante complicità di una comunità internazionale che osserva e avalla la sistematica violazione del diritto umanitario. A questa aggressione esterna fa eco un totale collasso istituzionale interno: il Libano è vittima di una paralisi amministrativa assoluta, aggravata dall'inanità di una classe politica incapace di abbozzare una risposta, lasciando i cittadini soli sotto il peso delle bombe.
Se volgiamo lo sguardo alla Siria, il panorama è quello di un abisso. Al peso schiacciante di tredici anni di guerra e agli effetti punitivi delle sanzioni internazionali – che finiscono per soffocare esclusivamente i civili – si è sovrapposto il trauma del recente cambio di regime. Questo stravolgimento non ha portato stabilità, ma ha trascinato il Paese in una spirale di caos. La frammentazione del potere si è tradotta in un'evaporazione dei servizi pubblici, gettando la popolazione in un limbo dove l'assenza di interlocutori rende quasi impossibile persino la distribuzione degli aiuti.
A fronte di questa moltiplicazione esponenziale dei bisogni, la risposta internazionale non è stata semplicemente inadeguata: è stata una vera e propria ritirata. I dati ufficiali consegnano il 2025 come "l'anno zero" della cooperazione. L'aiuto pubblico allo sviluppo globale è crollato del 23,1% in un solo anno, spazzando via in ventiquattro mesi i progressi faticosamente accumulati in cinque anni e intaccando le fondamenta stesse del sistema. La responsabilità di questo disastro ha confini precisi. L'amministrazione statunitense ha operato uno smantellamento dell'architettura degli aiuti, con una contrazione quasi del 57% dei propri fondi e un taglio letale ai contributi ONU. Questa emorragia non è stata compensata dai grandi

donatori europei. Il sistema si è così riconfigurato attorno a una logica puramente geopolitica: pur senza mettere in discussione il doveroso sostegno all'Ucraina, l'asimmetria è stridente, avendo un singolo Paese ricevuto più risorse dell'intera Africa subsahariana e dei Paesi meno sviluppati messi insieme.
Ma c'è un aspetto ancora più agghiacciante: il feroce diktat ideologico che ha azzerato i fondi salvavita destinati a donne e bambini, colpendo la salute riproduttiva e i programmi antiviolenza. È un attacco diretto, sistemico e spietato ai corpi e all'autodeterminazione delle donne, riflesso di un oscurantismo globale che stiamo vivendo anche in Occidente.
Nonostante un contesto che sembrerebbe imporre l'esclusiva logica dell'emergenza e della mera sopravvivenza, Armadilla ha scelto, ancora una volta, di non arrendersi a questa visione riduttiva e anestetizzante. Di fronte a una ritirata globale e all'impoverimento degli aiuti, noi abbiamo deciso di rilanciare, mantenendo salda la nostra identità e la nostra visione: **rispondere al bisogno immediato senza mai smettere di gettare le basi per la rinascita**. A fianco dei necessari e vitali interventi umanitari per far fronte a un'emergenza divenuta purtroppo endemica, Armadilla sceglie consapevolmente di realizzare attività di stimolo alla resilienza e all'*early recovery*.
In Libano, e in Siria la nostra azione si traduce nel rifiuto di considerare la popolazione come un soggetto passivo di aiuti. Abbiamo intensificato i nostri sforzi nel rafforzamento delle comunità e delle reti di associazioni locali, tessendo alleanze sul territorio. Il nostro obiettivo primario resta quello di far crescere le competenze e le potenzialità dei veri, indispensabili attori del cambiamento: i cittadini e le realtà locali. Solo sostenendo la loro capacità di auto-determinazione possiamo sperare in mutamenti sociali ed economici strutturali, innescando un modello di sviluppo diverso e finalmente equo.
Armadilla reagisce, insomma, come ha sempre fatto: malgrado le difficoltà intendiamo preservare il nostro mandato e la nostra vocazione di attore del cambiamento. Ne è prova ambiziosa, volta a ribaltare il paradigma stesso della fragilità, la nascita del nostro Dipartimento di *Vocational Rehabilitation*.

Attraverso questa nuova realtà, che si propone di operare sia nei teatri operativi all'estero, sia sul territorio Italiano, intendiamo realizzare un cambiamento culturale radicale: smettere di guardare alla vulnerabilità come a un peso o a un limite, per iniziare a trasformarla attivamente in una risorsa. Perché siamo profondamente convinti che una società capace di valorizzare le potenzialità e le competenze di chi parte da uno svantaggio, sia una società che migliora nel suo complesso, diventando più solida, giusta e inclusiva per tutti.

In un panorama di tale, drammatica complessità, sentiamo il dovere non solo di rendicontare, ma di rendere onore allo sforzo corale della nostra intera rete. Vogliamo testimoniare l'inestimabile operato dei nostri partner locali e internazionali, e ringraziare i donatori per la fiducia e il riconoscimento accordati alla nostra visione. Un'azione che si è mantenuta coerente, continua ed efficace unicamente grazie all'impegno incrollabile e alla straordinaria professionalità dei nostri operatori sul campo.

A tutti loro – alleati, sostenitori e colleghi – rivolgiamo la nostra più profonda gratitudine. Un ringraziamento che non rappresenta un punto di arrivo, ma un patto solenne rinnovato per il domani: moltiplicheremo le nostre energie per un coinvolgimento ancora più capillare, continuando a forgiare le condizioni essenziali per una convivenza pacifica e restituendo diritti e dignità a chi ne viene sistematicamente escluso.

La lunga storia della nostra organizzazione ci ha già visti attraversare epoche tenebrose e spaventose. Sappiamo riconoscere il buio della Storia, ma abbiamo anche imparato ad attraversarlo. Per questo, ne siamo intimamente certi, ancora una volta non arretreremo di un solo millimetro davanti alle immense sfide che ci attendono. Ci troverete esattamente dove siamo sempre stati: ostinatamente in direzione contraria e al fianco di chi non si arrende.

Un caro saluto,

Marco Pasquini
Presidente

Cronologia delle Crisi Mediorientali

SETTEMBRE 2024 – APRILE 2026

Settembre 2024 | L'escalation militare in Libano

Si registra un drammatico allargamento del fronte. Israele avvia una massiccia campagna di attacchi aerei e operazioni di sabotaggio mirato contro i vertici di Hezbollah a Beirut e nel sud del Paese. In pochi giorni si contano centinaia di vittime, tra cui moltissimi civili, e l'esodo forzato di centinaia di migliaia di sfollati. Le infrastrutture libanesi subiscono colpi critici, aggravando irreversibilmente la paralisi socio-economica di un Paese già in default. Il 27 Settembre viene ucciso lo storico leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah.

Autunno 2024 | L'epicentro di Sweida e lo sgretolamento interno siriano

Mentre il mondo guarda al Libano, il sud della Siria divampa. Le proteste, iniziate pacificamente nella provincia a maggioranza drusa di Sweida per il collasso economico, si trasformano in una rivolta permanente e in scontri aperti contro le forze governative.

8 Dicembre 2024 | La caduta del regime in Siria

Dopo oltre tredici anni di guerra civile, un'offensiva fulminea delle forze di opposizione porta alla cattura di Damasco e alla fine del governo della famiglia al-Assad, al potere dal 1971. Sebbene l'evento rappresenti una cesura storica enorme per la regione, il rapido collasso dell'apparato statale innesca una profondissima instabilità: politica, sociale ed economica. Israele inizia un'intensa attività di bombardamenti per disarticolare ogni residua capacità militare siriana.

Inverno 2024 - Inizio 2025 | Incursioni militari e violenza dei coloni in Cisgiordania

Mentre l'attenzione globale è concentrata su altri fronti, soprattutto sulla tragedia a Gaza, la Cisgiordania subisce un'ondata di violenza senza precedenti. L'esercito israeliano intensifica e cronicizza le operazioni militari nei centri urbani e nei campi profughi del nord (in particolare a Jenin e Nablus). I rapporti OCHA documentano la distruzione mirata di infrastrutture civili essenziali: decine di scuole vengono colpite o minacciate di demolizione e i pozzi artesiani storici vengono resi inagibili, privando intere comunità di acqua agricola e potabile. Parallelamente, si registra un'impennata spaventosa di attacchi impuniti da parte dei coloni armati contro i civili palestinesi (oltre 1.300 incidenti documentati), accelerando il processo di espropriazione forzata delle terre.

Dicembre 2024 - Gennaio 2025 | Le rappresaglie settarie in Siria

Nelle settimane immediatamente successive al collasso del governo centrale, il vuoto di sicurezza si trasforma in una brutale ondata di violenze a matrice confessionale. La minoranza alawita, storicamente e strutturalmente identificata con l'apparato di potere della famiglia al-Assad, diviene bersaglio di feroci rappresaglie da parte delle milizie armate, con episodi di persecuzione sistematica documentati in particolar modo nei governatorati centrali come Homs e Hama. Si innesca un esodo disperato e massiccio verso le roccaforti costiere di Latakia e Tartus, uniche aree percepite come sicure.

Primo Trimestre 2025 | Il vuoto di potere e la recrudescenza di Daesh (ISIS)

Il repentino collasso dell'apparato statale e di sicurezza siriano post-8 dicembre genera un letale vuoto di potere, specialmente nelle vaste aree desertiche centrali e orientali. In questo caos amministrativo e militare, si registra una violentissima recrudescenza delle cellule dormienti dell'ISIS. Gli attacchi sistematici contro le vie di comunicazione, le infrastrutture civili e i convogli si moltiplicano in modo esponenziale.

Marzo - Maggio 2025 | L'assedio totale e il collasso sanitario a Gaza

La Striscia di Gaza precipita nella fase più acuta dell'aggressione. Tra marzo e maggio, viene imposto un blocco quasi totale all'ingresso degli aiuti umanitari, fermando i convogli ONU e azzerando le forniture di cibo, carburante e medicinali, spingendo i tassi di malnutrizione a livelli catastrofici. A maggio, i bombardamenti colpiscono direttamente le ultime infrastrutture di cura sopravvissute: il Complesso Medico Nasser (e il suo reparto ustionati) e il Gaza European Hospital subiscono danni devastanti e vengono messi fuori uso, cancellando di fatto le capacità di assistenza medica avanzata in un territorio ridotto in macerie.

Primavera 2025 | L'avanzata e il consolidamento israeliano nel sud-ovest della Siria

Approfittando del collasso dell'apparato statale di Damasco e della dissoluzione dell'esercito regolare, le forze armate israeliane superano la storica linea di demarcazione del 1974 e la zona cuscinetto smilitarizzata (UNDOF) sulle Alture del Golan. Tra marzo e maggio, quelle che a ridosso dell'8 dicembre 2024 venivano configurate come operazioni tattiche si trasformano in un'occupazione di fatto: l'esercito prende il controllo di diversi villaggi e snodi nevralgici nei governatorati siriani di Quneitra e Daraa. Questa annessione militare strisciante del territorio sud-occidentale non solo innesca nuove ondate di sfollamento civile, ma sigilla militarmente una delle aree agricole cruciali del Paese.

Giugno 2025 | La “Guerra dei Dodici Giorni”

Una serie di attacchi aerei congiunti (USA e Israele) prende di mira le infrastrutture militari e gli impianti del programma nucleare in Iran. Questo evento segna un punto di non ritorno, consolidando lo spostamento dell’asse di crisi verso una dimensione macro-regionale.

16 Settembre 2025 | Il Rapporto della Commissione d’Inchiesta ONU su Gaza

In un passaggio storico e drammatico per il diritto internazionale, la Commissione Indipendente d’Inchiesta delle Nazioni Unite (UNHRC) presenta un rapporto ufficiale di 72 pagine in cui conclude formalmente che le prolungate azioni militari e il blocco delle risorse condotti da Israele a Gaza costituiscono un crimine di genocidio contro la popolazione palestinese. Il documento denuncia le sistematiche violazioni del diritto umanitario, richiamando tutti gli Stati membri ai propri obblighi legali e morali di intervento.

Ottobre 2025 - Gennaio 2026 | L’attacco deliberato al sistema internazionale (UNIFIL)

In una fase di escalation senza precedenti, le postazioni della missione di pace delle Nazioni Unite nel sud del Libano (UNIFIL) diventano bersaglio di attacchi deliberati e ripetuti da parte delle forze israeliane. Vengono documentati abbattimenti di torrette di osservazione, incursioni nelle basi e ferimenti di peacekeeper. Questi atti segnano il punto di rottura definitiva del diritto internazionale nell’area e il fallimento della risoluzione 1701. Per le ONG sul campo, questo significa la fine della “protezione simbolica” delle bandiere ONU e l’inizio di una fase di pericolo estremo per gli operatori umanitari.

Inizio 2026 | L’occupazione del Sud Libano e il dramma degli sfollati

Il conflitto terrestre raggiunge il suo apice critico. L’esercito israeliano consolida il controllo militare su tutto il territorio libanese a sud del fiume Litani. La regione viene dichiarata zona militare chiusa, rendendo impossibile ogni attività agricola e di sviluppo residuo. Questa occupazione di fatto innesca un’ondata migratoria interna senza precedenti: gli sfollati superano la soglia del milione e mezzo di persone, saturando ogni spazio disponibile a Beirut, nel Monte Libano e nel nord. La pressione sulle scarse risorse idriche e alimentari nelle aree di accoglienza porta il Paese sull’orlo di una guerra civile interna tra comunità ospitanti e profughi.

Febbraio 2026 | La paralisi diplomatica e lo scivolamento verso il conflitto regionale

Mentre il Libano meridionale rimane sotto occupazione, falliscono definitivamente i tentativi di mediazione internazionale in Oman. La diplomazia mondiale smette di occuparsi della crisi libano-palestinese per concentrarsi esclusivamente sulla "minaccia nucleare" iraniana. Il Libano, con il sud occupato e il centro-nord al collasso, viene lasciato in una condizione di "crisi dimenticata" proprio nel momento della sua massima agonia umanitaria.

Aprile 2026 | Il conflitto aperto e la chiusura dello Stretto di Hormuz

Il Medio Oriente precipita in una guerra su vasta scala tra la coalizione USA-Israele e l'Iran. Con l'annuncio del blocco navale e il coinvolgimento dello Stretto di Hormuz (snodo cruciale per il commercio globale), la crisi esce dai confini regionali per impattare l'economia mondiale. Sul terreno, i teatri operativi si infiammano: Libano, Siria e Iraq subiscono il contraccolpo diretto delle rappresaglie incrociate. La regione affronta un blackout umanitario totale, dove le organizzazioni della società civile si trovano a operare nel momento di massimo bisogno storico, a fronte del minimo storico di coperture finanziarie internazionali.

Identità e governance

Armadilla scs è una Cooperativa Sociale a mutualità prevalente, costituita nel 1984, in accordo alla legislazione vigente, ha assunto due punti fondanti della propria identità:

- **Cooperativa Sociale** perché ha assunto lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'inclusione sociale dei cittadini attraverso le attività che realizziamo, soprattutto nell'ambito della cooperazione internazionale.
- **Cooperativa a mutualità prevalente** perché le prestazioni lavorative dei soci sono prevalenti rispetto alle altre di cui si avvale la cooperativa.

Armadilla è iscritta come impresa sociale nel Registro di Roma e all'albo delle Organizzazioni di cooperazione internazionale dell'Agenzia di cooperazione internazionale del Ministero degli Affari Esteri.

Promuove la formazione di partenariati territoriali tra entità italiane in progetti di cooperazione e aiuti umanitari in Libano, Siria, El Salvador, Libia e Tunisia.

armadilla

Armadilla scs

costituita il 18 dicembre 1984
P. IVA: 1620701001
C.F. 06799470585

CCIAA Roma n. 544459
Albo AICS MAECI n. 2016/337/000425/2
Centrale di appartenenza: Confcooperative
Settore ATECO prevalente: 960909
Iscrizione Albo delle cooperative n. A133792
Capitale sociale 2019: 2.288,00

SEDE LEGALE
Via Giovanni Botero 16a
00179 Roma, Italia

UNITÀ LOCALE
Ufficio Bologna
Mura di Porta Galliera 1/2
40126 Bologna, Italia

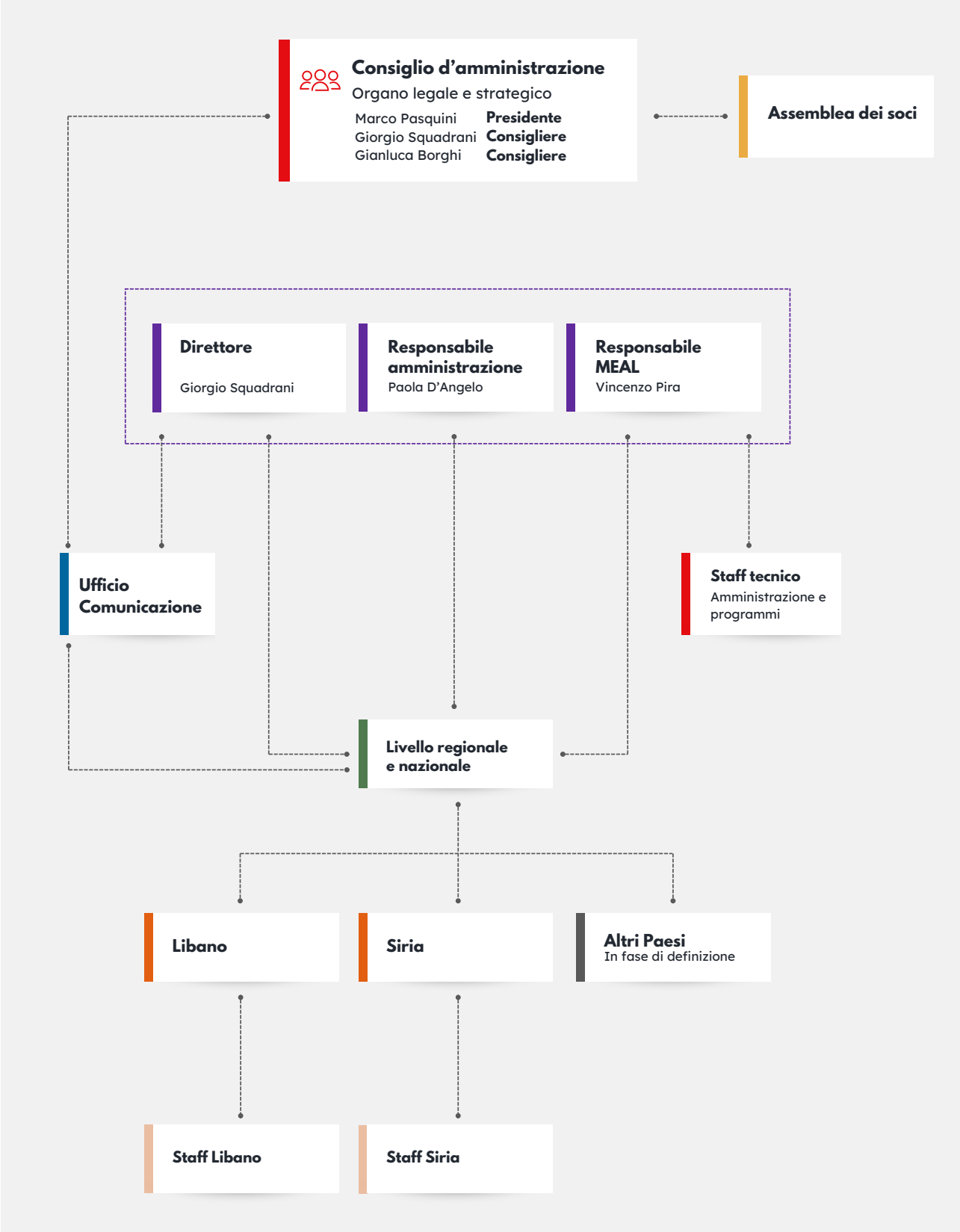
SEDI ESTERE

Siria
Al Rabat Street, 29
West Mazeh, Damasco

Libano
Tager 5275, Emile Lahoud
Street, Sioufi, Beirut

SITO WEB
www.armadilla.coop

Organigramma



Storia di Armadilla

1984

Nasce la cooperativa con la denominazione ASAL.

All'inizio aveva lo scopo di produrre e commercializzare strumenti editoriali di diffusione sull'educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale. Si pubblicano materiali didattici, libri della collana *Quale Sviluppo*, per vent'anni l'agenda Armadilla e la Carta Peters.

1994

In partenariato con il comune di Roma nasce il **Centro di accoglienza per rifugiati** e il c**entro Interculturale Armadillo** che funzionerà fino al 2018.

2003

La cooperativa assume il nome di **Armadilla** e nella **nuova sede** di via Botero a Roma, la cooperazione internazionale diventa settore prioritario.

2004

In partenariato con l'associazione Peter Pan si costituisce "La seconda Stella", casa di accoglienza per famiglie con bambini colpiti da tumore.

Inizia l'**attività di cooperazione in Siria** con il partner Zahret Al Madan (Zam).

2005

In partenariato con il Comune di Roma si avvia il **progetto in Mozambico** dal titolo "Roma-Maputo Andata e Ritorno". Fa nascere l'Associazione Kanimambo, studenti di Roma per la cooperazione internazionale. Si costruiscono **pozzi, scuole e centri sportivi**.

Si avvia il progetto "**360GradiSud**", libreria, caffetteria, spazio equosolidale per promuovere l'intercultura e la conoscenza dei paesi del Sud del Mondo.

2006

In collaborazione con la **Fondazione IME (Istituto Mediterraneo di Ematologia)** si realizza il progetto Árime, Casa di accoglienza e dialogo interculturale con l'obiettivo di contribuire a debellare due malattie del sangue molto diffuse nell'area mediterranea: la talassemia e la leucemia.

2007

Inizia la **collaborazione con UNDP** con il progetto ART GOLD Mozambico: identificare dei progetti da proporre a entità della cooperazione internazionale.

2010

Con finanziamenti della Fondation Assistance Internationale, si è costruito a Damasco il **nuovo edificio**, nella municipalità di **Hajar Al Aswad**, dove si ampliano le attività di cooperazione del centro ZAM.

Iniziano due nuovi progetti, finanziati dalla Commissione Europea, per la **difesa dei minori e delle donne siriane**.

2011

Si completa il progetto triennale "**European Citizens working for the global development agenda**", finanziato dalla Commissione Europea con la finalità di informare e coinvolgere la cittadinanza europea sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Si sono realizzati otto documentari in collaborazione con la RAI.

Inizia la guerra in Siria, Armadilla decide di continuare le attività di cooperazione e aiuti umanitari e non abbandona mai il Paese.

Si **apre la sede in Libano** e si avviano attività di aiuti umanitari nelle comunità che ospitano rifugiati siriani in partenariato con la Fondazione Makhzoumi.

2014

In **Nicaragua e Costarica** si completano tre progetti triennali (2012–2014) finanziati dall'Unione Europea, che hanno avuto per obiettivo quello di contribuire alla promozione politica e istituzionale di municipi, associazioni culturali e comunità locali per **promuovere i valori culturali degli indigeni e degli afrodiscendenti centroamericani**.

2017

Continuano le attività di **aiuti umanitari in Siria e Libano** con il supporto della Tavola valdese, UNOCHA, UNDP, UNICEF e altre entità internazionali.

2018

Inizia la **collaborazione** con diverse **realtà pubbliche e private dell'Emilia-Romagna**: Ausl di Bologna, la cooperativa sociale Open Group, Fondazione Asphi, Reggio Children (Reggio Emilia), ANLADI, coinvolte nel municipio libanese di Nabatieh e in Siria.

Con l'Università di Modena e Reggio Emilia si avvia un programma per il **primo corso di laurea in Terapia Occupazionale** presso l'Università Manara di Latakia (Siria).

2019

Apre la **sede in Tunisia** per coordinare con Emergenza Sorrisi un progetto di **aiuti umanitari in Libia**, per i diritti alla salute nei centri di detenzione di persone migranti.

Armadilla ottiene il riconoscimento per operare in **El Salvador** e avvia studi di fattibilità con il partner locale Fundater.

2020

Nonostante la **pandemia Covid-19** abbia reso difficili le attività, continuano i progetti di cooperazione in Siria e Libano.

2022

Grazie al supporto di donatori quali AICS, UNDP, Chiesa Valdese e CEI, le attività in Libano e in Siria tornano alla normalità, con attenzione particolare alle **persone con disabilità** e alle **crisi economiche** che colpiscono i due Paesi e impongono di lavorare su programmi di **emergenza per il supporto alla coesione sociale**.

Partner e stakeholder

Una cooperazione in grado di mobilitare competenze tecniche e scientifiche da porre al servizio di percorsi di integrazione sociale per le persone e le comunità coinvolte, interagendo con realtà associative ed istituzionali in grado, in Siria come in Libano, di sostenere relazioni in grado di produrre inclusione e cambiamento.

Queste le peculiarità delle partnership che Armadilla ha consolidato nel tempo, coinvolgendo dall'Emilia-Romagna e dall'Italia in questa prospettiva innovativa, pur in contesti gravemente pregiudicati dal punto di vista politico, economico e sociale, una nuova dimensione di cooperazione territoriale, realizzata grazie alle competenze di associazioni, fondazioni, imprese cooperative ed istituzioni scientifiche.

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

www.terapiaoccupazionale.unimore.it

Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE)

Da quasi tre anni Armadilla sta realizzando in Siria il primo corso di Laurea in Terapia Occupazionale, grazie alla imprescindibile collaborazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE), nata nel XII secolo, uno degli atenei più antichi al mondo dopo Bologna e Parigi.

Questo corso di alta specializzazione rivolto a Studenti dell'Università Manara di Latakia, è incentrato sulla Terapia Occupazionale, professione sanitaria della riabilitazione che promuove la salute ed il benessere delle persone attraverso la loro occupazione, superando gli effetti della disabilità causate dalla malattia, dagli incidenti, dalle inabilità temporanee e permanenti in modo che la persona possa svolgere le attività quotidiane o professionali nel più alto grado di autonomia possibile.

Fondazione
ASPHI
Onlus

www.asphi.it

Fondazione ASPHI

La collaborazione di Armadilla con Fondazione ASPHI sta consentendo a siriani, giovani ed adulti, con disabilità cognitive di aumentare le proprie capacità, nella scuola e nella società. ASPHI, organizzazione non lucrativa di utilità sociale che si occupa da 40 anni di informatica e disabilità, promuove l'inclusione delle persone con disabilità nella Scuola, nel Lavoro e nella Società, attraverso l'uso delle Tecnologie Digitali.

Le attività di ASPHI sono rivolte a persone con deficit sensoriali, fisici, mentali, cognitivi e anche ai famigliari, agli operatori, ai docenti, ai manager e ai colleghi, che con loro vivono e operano. E proprio questo approccio, inclusivo a 360 gradi, che rende disponibili le innovazioni tecnologiche anche attraverso l'utilizzo di software e hardware "liberi", rende ASPHI partner ideale di Armadilla nei progetti di formazione rivolti all'accoglienza e all'inclusione, volte al miglioramento della qualità della vita delle persone.

OPEN group

www.opengroup.eu

Open Group

Armadilla sta realizzando importanti percorsi di formazione in ambito sociale in Libano e Siria grazie alla collaborazione di Open Group, una della più innovative imprese sociali italiane, da sempre impegnata a riconoscere nei processi formativi e di costruzione dei servizi pari diritti, vita indipendente, inclusione sociale, soddisfacimento delle aspettative di vita alle persone con disabilità.

Accanto a questo ambito, OPEN Group sostiene con Armadilla percorsi di empowerment dei diritti delle donne e di sostegno alle persone in condizione di marginalità sociale o con dipendenze patologiche. Le caratteristiche di OPEN, cooperativa Sociale no profit, in relazione sia con le istituzioni locali e regionali italiane, sia con altre realtà associative territoriali, hanno consentito di realizzare progettazioni in grado di valorizzare le competenze e le peculiarità presenti in contesti pur molto difficili.

ctm Cooperazione nei Territori del Mondo

www.ctm-lecce.it

Cooperazione nei Territori del Mondo – CTM

Armadilla e CTM collaborano in Libano a missioni di interscambio per coinvolgere nella promozione di partenariati territoriali enti all'avanguardia nei settori di intervento ritenuti prioritari dai partner locali, tenendo conto delle dinamiche sociali e confessionali.

Le due organizzazioni, attraverso percorsi autonomi o in partenariato, hanno sviluppato interventi per il sostegno al reddito di rifugiati siriani e libanesi vulnerabili, attraverso strumenti che vanno dall'impiego rapido temporaneo per opere di pubblica utilità nei Municipi e nei Distretti a interventi per la tutela dell'ambiente, sostegno all'agricoltura e alla trasformazione dei prodotti locali, gestione dei rifiuti e degli spazi verdi.

www.proterrasancta.org/it

Pro Terra Sancta

Pro Terra Sancta è un network che promuove e realizza progetti di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, di sostegno alle comunità locali e di aiuto nelle emergenze umanitarie.

Pro Terra Sancta opera in Medio Oriente, principalmente dove sono presenti i frati francescani della Custodia di Terra Santa, nei luoghi all'origine della fede cristiana e al fianco delle comunità locali, realizzando progetti in collaborazione con realtà associative, economiche, culturali e sociali delle società civili locali per offrire opportunità di formazione e crescita alle fasce più vulnerabili della popolazione.

Armadilla e Pro Terra Sancta operano in Siria - attraverso percorsi autonomi o in partenariato – nell'elaborazione e realizzazione di attività che possano coniugare aiuto umanitario e sviluppo, per la creazione di percorsi solidali e di pace per le comunità del Paese.

Progetti e attività 2025

Siria

Il 2025 ha segnato una cesura storica e drammatica per la Siria. Il collasso del precedente assetto statale ha precipitato il Paese in una complessa fase di transizione, le cui ripercussioni sul lavoro umanitario sono state immediate e paralizzanti. In questo nuovo e instabile scenario, l'intera rete della cooperazione – sia nazionale che internazionale – si è trovata costretta a un faticoso e costante riallineamento operativo. Le nuove autorità hanno infatti introdotto un reticolato di disposizioni burocratiche e amministrative inedite, la cui interpretazione e applicazione risultano ancora oggi prive di chiarezza e uniformità. Questa profonda incertezza normativa si è tradotta in un drammatico rallentamento delle attività sul campo, ostacolando l'erogazione dei servizi essenziali proprio nel momento di massima vulnerabilità della popolazione. A questo stallo logistico si aggiunge, in modo altrettanto letale, l'allarmante esitazione dei donatori internazionali: di fronte all'opacità del nuovo quadro istituzionale, le linee di finanziamento subiscono costanti ritardi o blocchi preventivi, mettendo a gravissimo rischio la tenuta, la progettazione e la continuità stessa degli interventi di sostegno nel Paese.

In risposta a queste immani difficoltà, e proprio per contrastare il crescente isolamento delle fasce più fragili, Armadilla ha difeso e consolidato il proprio programma integrato, concentrato sul settore sociosanitario, mantenendo un focus irremovibile sulla protezione delle persone con disabilità (con particolare attenzione ai minori) e delle donne.

Entrambi gli interventi strategici si realizzano attraverso un approccio binario: da un lato la protezione pura, che garantisce interventi di urgenza e assistenza vitale; dall'altro, un tenace sostegno allo sviluppo delle potenzialità inespresse o trascurate. Attraverso percorsi di sviluppo emotivo, cognitivo, sociale e professionale, puntiamo a dotare i beneficiari di reali strumenti di autodeterminazione.

A questi due filoni essenziali si connette, oggi più che mai cruciale, il programma di incremento delle competenze degli attori locali. L'obiettivo non è limitato al solo aspetto tecnico, ma si allarga alla ricerca di nuovi paradigmi di resilienza e di intervento all'interno di una società siriana profondamente frammentata. Promuoviamo il lavoro in rete, lo scambio con realtà italiane capaci di trasferire competenze innovative, la ricostruzione del tessuto sociale, la sensibilizzazione e la mobilitazione delle comunità in un'ottica di cittadinanza attiva.

Ogni singola azione è progettata per generare un impatto positivo che inneschi un cambiamento tangibile. Un cambiamento che, per poter sopravvivere in questo scenario, deve essere perseguito in stretta simbiosi con le reali esigenze della popolazione e in costante adattamento alle mutazioni del contesto specifico. Per questo motivo, nel corso dell'anno, Armadilla ha lavorato instancabilmente per ampliare la propria rete di collaborazioni sul territorio, strutturando interventi integrati in grado di catalizzare l'interesse e le forze della società civile, dei centri tecnici, delle università, dei professionisti e degli operatori locali.

(DIS)Abilità: Rafforzamento della capacità di attori siriani nell'erogare servizi essenziali per persone con disabilità e donne

AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

Codice progetto
CS. 12469.01_1_9

Settori di intervento
LIVELLO 1
1. Emergenza e Supporto alla resilienza

LIVELLO 2
1. Protezione della donna e del minore
2. Salute / Disabilità

LIVELLO 3
1. Attori locali
2. Sfollati e/o Rifugiati
3. Donne
4. Minori
5. Persone con disabilità/malattie croniche

Periodo di realizzazione
Novembre 2023 – Giugno 2025

Area di intervento
Damasco e Damasco rurale

Principale finanziatore
- AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Partner specifici
- ZAM - Zahret Al Madan
- Aamal
- Art Gate

L'intervento è stato realizzato per rispondere alle esigenze più urgenti delle comunità vulnerabili residenti a Damasco e nella zona rurale limitrofa. Quest'area, storicamente segnata da povertà cronica e scarso accesso ai servizi essenziali, vide i propri squilibri esacerbati dal lungo conflitto. Il progetto è stato inserito organicamente nel programma che Armadilla avviò nel lontano 2006, volto inizialmente a migliorare le condizioni socio-economiche locali e, a partire dal 2011, a sostenere i flussi di sfollati interni che trovarono rifugio nella regione.

Il programma si concentrò storicamente sulla fornitura di servizi socio-sanitari per persone con disabilità. Tale impegno ebbe inizio con la creazione di uno spazio sicuro, dove le madri poterono affidare i propri figli a volontari della comunità per ricevere assistenza mirata. Nel corso degli anni, per rispondere alle molteplici sfide poste dal conflitto, la struttura evolse fino all'istituzione di un centro dedicato alla protezione dei minori con disabilità e delle donne. Questo centro rappresentò un punto di riferimento vitale per le famiglie vulnerabili del territorio e un volano per la ricostruzione del benessere comunitario e della coesione sociale.

L'iniziativa specifica (CS. 12469.01_1_9) ha avuto lo scopo di incrementare l'accesso ai servizi essenziali attraverso un approccio sistemico: assistenza diretta agli utenti, formazione specialistica e campagne di sensibilizzazione. L'obiettivo ultimo fu la creazione di un ambiente inclusivo capace di rafforzare i percorsi di resilienza in un contesto di crisi prolungata.

Armadilla ha progettato ogni attività in stretta collaborazione con i partner locali Zahret Al Madan (ZAM), Aamal e Art Gate, soggetti capaci di rappresentare le istanze reali delle comunità target. Lo sviluppo del progetto si è avvalso di un costante dialogo con le associazioni di settore, con il Ministero degli Affari Sociali e del Lavoro (MoSAL) e con il Centro di Protesi e Riabilitazione (CPR) del Ministero della Salute (MoH).

Le attività hanno coinvolto i cittadini di Damasco e della Damasco Rurale attraverso diversi poli operativi:

- **Midan**: presso il Centro Armadilla/ZAM, sono state erogate terapie riabilitative per minori, giornate ricreative per famiglie, assistenza psicologica, visite ginecologiche e supporto legale. Contemporaneamente, sono state realizzate campagne di sensibilizzazione sulla protezione da violenza di genere e l'inclusione delle persone con disabilità.
- **Yarmouk**: nel campo palestinese — luogo d'origine di circa il 40% delle beneficiarie del centro — operatrici e volontarie hanno svolto attività di informazione e supporto educativo-ricreativo.
- **Jaramana**: l'area è stata interessata da sessioni di sensibilizzazione sui temi della disabilità e della protezione dei minori e di attività educative e ricreative che hanno coinvolto minori con disabilità e senza disabilità, per proporre un'integrazione tra pari che fosse da sprone per l'inclusione di ogni persona nella società damascena.
- **Bab Tuma**: presso il centro del partner Art Gate, sono state realizzate sessioni di arte-terapia e programmi di sostegno scolastico per minori con disabilità e minori con problemi speciali.

- **Rukk el-Din**: presso il complesso sanitario dell'Ibn An Nafees, Armadilla ha supportato il Centro di Protesi e Riabilitazione tramite la fornitura di attrezzature tecniche e un denso programma di formazione avanzata per medici e fisioterapisti.

Al termine delle attività, nel giugno 2025, grazie al progetto sono stati raggiunti più di **6.500 individui** attraverso assistenza *in kind* e l'erogazione di servizi diretti. Data la natura integrata dell'intervento, molti beneficiari poterono usufruire di prestazioni multidimensionali: nello specifico, sono state assistite 5.845 donne e bambine, 4.722 persone con disabilità e 2.763 minori. Questi numeri certificarono l'efficacia di un modello che trasforma la protezione in una risorsa attiva per l'intera comunità.

Beneficiari

Settore: Tutela delle Persone con Disabilità

	Genere			Persone con disabilità		
Età	*Donne*	*Uomini*	*Totale*	*Donne*	*Uomini*	*Totale*
Bambini (0-12)	1.233	1.300	2.533	1.233	1.300	2.533
Giovani (13-17)	113	117	230	113	117	230
Adulti (18-54)	2.558	1.196	1.730	2.558	1.196	1.730
Anziani (55+)	75	154	229	75	154	229
Totale	**3.979**	**2.767**	**4.722**	**3.979**	**2.767**	**4.722**

Settore: Protezione

	Genere		
Età	*Donne*	*Uomini*	*Totale*
Bambini (0-12)	0	0	0
Giovani (13-17)	121	9	130
Adulti (18-54)	1.637	17	1.654
Anziani (55+)	108	12	120
Totale	**1.866**	**38**	**1.904**

Rotta di Coesione: sui passi di sant'Anania, costruire percorsi di sviluppo e dialogo per comunità inclusive e pacifiche

AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Codice progetto
AID 012970/01/2

Settori di intervento
LIVELLO 1
1. Supporto alla resilienza e sviluppo in contesti di emergenza

LIVELLO 2
1. Protezione della donna e del minore
2. Salute / Disabilità

LIVELLO 3
1. Attori locali
2. Sfollati e/o Rifugiati
3. Donne
4. Minori
5. Persone con disabilità/malattie croniche

Periodo di realizzazione
Giugno 2024 – in corso

Area di intervento
Damasco e Damasco rurale

Principale finanziatore
- AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Partner specifici
- ZAM - Zahret Al Madan
- Art Gate
- Freedom Birds

Il progetto, finanziato attraverso il bando AICS mirante a sostenere interventi di sostegno diretti alle popolazioni appartenenti a minoranze cristiane, è stato proposto e viene realizzato dall'associazione Pro Terra Sancta, Armadilla e AVSI, associazioni operanti da anni in Siria con interventi d'emergenza e di stimolo alla resilienza.

All'interno dell'intervento, la componente sviluppata da Armadilla ha l'obiettivo di promuovere il miglioramento all'accesso a servizi essenziali socio-sanitari, aumentando la protezione in 4 comunità di Damasco e della Damasco Rurale per donne, minori e minori con disabilità

Il progetto AID 012970/01/2, che al pari delle altre iniziative di Armadilla in Siria si inserisce nel più ampio programma della Cooperativa nel Paese, ha lo scopo di aumentare la qualità di servizi socio-sanitari per persone con disabilità, minori e donne e garantire il loro accesso alla popolazione di un numero aumentato di comunità rispetto al recente passato, in modo tale da perseguire la creazione di ambienti inclusivi e in Siria.

Il progetto prevede l'aumento di terapie riabilitative per minori con disabilità, classi di sostegno per minori e minori con bisogni speciali che vivono in aree degradate della città, la formazione di operatori comunitari per aumentare l'inclusione sociale di gruppi e persone marginalizzate, campagne di sensibilizzazione sulle tematiche di inclusione delle persone con disabilità, col fine specifico di costruzione di dialogo intra e intercomunitario per rafforzare il dialogo interconfessionale tra comunità cristiane e mussulmane.

Armadilla ha progettato tutte le attività in stretta collaborazione con i partner locali coinvolti nell'iniziativa, che sono anzitutto rappresentanti delle comunità target e beneficiari essi stessi delle attività realizzate.

Le attività coinvolgono cittadini di Damasco e della Damasco Rurale nelle seguenti aree:

- Midan, dove sorge il Centro di assistenza Armadilla / Zahret Al Madan. Nel Centro di assistenza vengono realizzate attività di terapia per minori con disabilità, incluse giornate ricreative per minori e le loro famiglie, assistenza psicologica, visite ginecologiche per donne e ragazze, assistenza legale.
- Yarmouk, campo palestinese luogo d'origine del 40% delle beneficiarie afferenti al Centro ZAM e dove operatrici e volontarie del Centro ZAM svolgono attività di sensibilizzazione e informazione sui temi disabilità e protezione da violenza su donne e minori e giornate educativo-ricreative per minori con disabilità e loro famiglie.
- Bab Tuma, dove sorge il centro dell'associazione Art Gate (partner del progetto), dove si svolgono le sessioni di arte terapia per i minori con disabilità dell'area, attività di sostegno scolastico a minori con disabilità e sensibilizzazione e eventi di informazione sui temi della disabilità.

Sintesi delle azioni dell'intervento

- **4 comunità e almeno 40 tra operatrici e operatori formate** su metodologie per l'aumento della protezione e dell'inclusione sociale di persone con disabilità e persone marginalizzate.
- **24.000 sessioni terapeutiche** erogate a minori con disabilità delle 4 comunità.
- **12 eventi di dialogo comunitari**o realizzate, col fine di prevenire e mitigare conflitti intra e intercomunitari tra gruppi confessionali diversi.

Beneficiari

Settore: Tutela persone con disabilità

	Genere		Persone con disabilità			
Età	*Donne*	*Uomini*	*Donne*	*Uomini*	*Totale*	*Totale*
Bambini (0-12)	3.214	3.266	3.214	3.266	6.480	6.480
Giovani (13-17)	400	380	357	363	720	780
Adulti (18-54)	386	53	40	5	45	439
Anziani (55+)	54	12	5	5	10	66
Totale	**4.054**	**3.711**	**3.616**	**3.639**	**7.255**	**7.765**

ProtAct - Azione di protezione integrata per le comunità damascene vulnerabili

AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

Codice progetto
CS/13139/01/0/9

Settori di intervento
LIVELLO 1
1. Supporto alla resilienza e Sviluppo in contesti di emergenza
2. Aiuto umanitario

LIVELLO 2
1. Sicurezza Alimentare
2. Salute (focus Disabilità)
3. Protezione della donna e del minore

LIVELLO 3
1. Attori locali
2. Sfollati e/o Rifugiati
3. Donne
4. Minori
5. Persone con disabilità/malattie croniche

Periodo di realizzazione
Dicembre 2025 – in corso

Area di intervento
Damasco e Damasco rurale

Principale finanziatore
AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Partner specifici
Art Gate
Freedom Birds

L'intervento di Armadilla nella Grande Damasco si configura come un pilastro fondamentale della nostra strategia di aiuto umanitario in Siria. Elaborato nel maggio 2025 – in una fase di estrema incertezza e mutamento degli equilibri nazionali – il progetto nasce da un'analisi dei bisogni capillare e rigorosa, condotta per intercettare le necessità dei segmenti di popolazione più drammaticamente esposti agli shock del conflitto e del collasso economico: persone con disabilità, minori, donne e ragazze.

Realizzato in partenariato strategico con le associazioni locali Art Gate e Freedom Birds, l'intervento persegue una duplice missione. Da un lato, l'erogazione immediata di servizi essenziali per la protezione degli individui vulnerabili; dall'altro, il rafforzamento strutturale delle capacità degli attori locali siriani nella somministrazione di servizi socio-sanitari di qualità, garantendo così una prospettiva di sostenibilità che vada oltre la durata del progetto stesso.

Nelle aree di Yarmouk e Bab Tuma, l'azione si è concentrata sulla messa in sicurezza delle necessità primarie. La gravissima crisi di sicurezza alimentare è stata affrontata attraverso la distribuzione di razioni di supporto a 430 famiglie (coinvolgendo circa 2.600 individui). Parallelamente, abbiamo potenziato i percorsi terapeutici per oltre 6.500 persone con disabilità, integrando cure riabilitative e assistenza specifica. Per le donne e i minori, abbiamo attivato protocolli di supporto psicologico e legale, strumenti indispensabili per affrontare i traumi derivanti da anni di instabilità, affiancandoli a programmi di reinserimento nel ciclo scolastico formale per contrastare l'abbandono educativo delle nuove generazioni.

Consapevoli che l'aiuto umanitario non può prescindere dal consolidamento delle competenze locali, Armadilla ha varato un denso programma formativo destinato alle operatrici e agli operatori del settore socio-sanitario. Questa iniziativa risponde a una criticità sistemica: lo sconvolgimento politico e il cambio di regime hanno esacerbato un preesistente "brain drain", creando un vuoto di personale specializzato che rischia di paralizzare l'intero settore. In questo quadro, il supporto al Centro di Protesica e Riabilitazione dell'ospedale Ibn An Nafees rappresenta un'eccellenza operativa: attraverso la donazione di equipaggiamento tecnico d'avanguardia e la formazione specialistica dello staff, Armadilla contribuisce direttamente alla sopravvivenza di un presidio sanitario vitale per l'intera regione.

L'efficacia dei servizi erogati è potenziata da una costante attività di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione e della protezione dei diritti. Campagne mirate su scala cittadina puntano a ricompattare le comunità damascene attorno ai valori essenziali della difesa dei diritti umani, promuovendo il superamento dello stigma legato alla disabilità e alla vulnerabilità di genere. L'obiettivo è trasformare il beneficiario da soggetto passivo di assistenza ad attore consapevole della propria dignità.

Attraverso questa architettura di interventi integrati, Armadilla si propone di raggiungere direttamente almeno 16.000 beneficiari. La natura multidimensionale del progetto permette di intercettare vulnerabilità intersecate, coinvolgendo oltre 10.000 donne e ragazze e più di 9.500 persone con disabilità. Non si tratta di semplici cifre, ma della testimonianza tangibile di un impegno che, nonostante l'opacità delle nuove regole burocratiche e la complessità del contesto, continua a porre la dignità umana al centro di ogni sua azione.

Beneficiari (stime)

Settore: Sicurezza alimentare

	Genere		Persone con disabilità		Totale individui	Totale persone con disabilità
Età	*Femmine*	*Maschi*	*Femmine*	*Maschi*		
Bambini (0-17)	787	727	236	247	1514	483
Giovani (18-54)	459	376	9	11	835	20
Anziani (55+)	149	112	73	85	261	158
Totale	**1.395**	**1.215**	**318**	**343**	**7.255**	**661**

Settore: Sanità/Disabilità

	Genere		Persone con disabilità		Totale individui	Totale persone con disabilità
Età	*Femmine*	*Maschi*	*Femmine*	*Maschi*		
Bambini (0-17)	5.526	3.290	5.130	2.939	8.816	8.069
Giovani (18-54)	769	280	81	270	1.049	351
Anziani (55+)	26	150	26	150	176	176
Totale	**6.231**	**3.720**	**5.237**	**3.359**	**10.041**	**8.596**

Settore: Protezione

	Genere		Persone con disabilità		Totale individui	Totale persone con disabilità
Età	*Femmine*	*Maschi*	*Femmine*	*Maschi*		
Bambini (0-17)	606	85	104	2	691	106
Giovani (18-54)	2.128	99	180	7	2.227	187
Anziani (55+)	409	23	0	0	432	0
Totale	**3.143**	**207**	**284**	**9**	**3.350**	**293**

Inclusione e Benessere – Percorsi per minori con disabilità a Damasco, Siria

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Codice progetto
DGAP

Settori di intervento
LIVELLO 1
1. Supporto alla resilienza e Sviluppo in contesti di emergenza

LIVELLO 2
1. Salute (focus Disabilità)
2. Protezione della donna e del minore

LIVELLO 3
1. Attori locali
2. Minori
3. Persone con disabilità/malattie croniche

Periodo di realizzazione
Dicembre 2025 – in corso

Area di intervento
Damasco e Damasco rurale

Principale finanziatore
MAECI DGAP (Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza)

Partner specifici
Al Safina

Avviato il 1° dicembre 2024 e attualmente in pieno svolgimento, questo progetto nasce da un'analisi delle gravi lacune presenti nella Grande Damasco, un'area in cui il supporto alle persone con disabilità intellettive risulta drammaticamente carente. Per colmare questo vuoto, Armadilla affianca e sostiene il partner siriano Al-Safina, un'associazione che da anni rappresenta un presidio di umanità e competenza.

Attraverso i due centri laboratorio situati a Bab Tuma (Damasco centro) e Jdaideh (Damasco Rurale), aperti quotidianamente e organizzati su doppi turni, il progetto costruisce un ecosistema di cura volto a fornire supporto terapeutico, psicologico e formativo. L'obiettivo a lungo termine non è la semplice assistenza, ma l'effettivo empowerment dei beneficiari e delle loro famiglie – spesso relegate ai margini della società – affinché possano sviluppare competenze pratiche e impegnarsi attivamente nella vita comunitaria.

L'intervento in corso si articola su due direttrici principali d'azione:

1. Rafforzamento delle capacità locali. Per garantire l'auto-sostenibilità delle attività nel lungo periodo, il progetto investe massicciamente nella formazione dello staff di Al-Safina. È in corso un programma intensivo di 12 mesi rivolto a 20 tra operatori e volontari, strutturato in 12 moduli formativi da circa 20 ore ciascuno. Attraverso l'impiego di formatori esperti, i discenti stanno acquisendo metodologie e tecniche relazionali all'avanguardia per il supporto ai minori con disabilità intellettiva. L'approccio è estremamente pragmatico: lo staff non solo impara a gestire le criticità nei centri, ma viene formato per trasmettere queste nozioni direttamente ai familiari, creando una continuità terapeutica vitale tra il laboratorio e l'ambiente domestico.
2. Benessere emotivo, socialità e rete famigliare. Il secondo pilastro del progetto ribalta il paradigma dell'assistenza isolata al solo minore, coinvolgendo attivamente l'intero nucleo familiare, attraverso attività di:

- Laboratori integrati famigliari-utenti: Si svolgono incontri mensili in cui i famigliari di persone con disabilità e le persone con disabilità stesse partecipano insieme ad attività creative (disegno, bricolage, cucina) guidati da specialisti. Questa pratica sta abbattendo le barriere culturali e i pregiudizi spesso interiorizzati dagli stessi famigliari, rafforzando il legame affettivo e creando una solida rete comunitaria tra famiglie diverse.
- Supporto psicosociale per i famigliari: in parallelo, il progetto realizza 12 sessioni di supporto psicosociale di gruppo dedicate a genitori, fratelli e sorelle. Guidati da psicologhe ed educatori attraverso le tecniche del counselling conoscitivo, i famigliari trovano uno spazio sicuro in cui elaborare lo stress, confrontarsi con i propri pari e apprendere strategie per mantenere relazioni sane ed equilibrate.

A coronamento di questo percorso di socializzazione, per il mese di luglio 2026 è programmato un campo estivo residenziale di 5 giorni. L'iniziativa coinvolgerà 20 persone con disabilità con gravi difficoltà relazionali e 20 operatori, offrendo un contesto protetto e immersivo per lavorare in profondità sulle dinamiche di interazione al di fuori della routine dei centri urbani.

Beneficiari

L'architettura del progetto mira a generare un impatto profondo e misurabile, raggiungendo complessivamente:

- **20 operatori e volontari** (12 donne, 8 uomini) formati;
- **75 persone con disabilità intellettiva** (45 donne/ragazze e 35 uomini/ragazzi) inseriti in percorsi terapeutici continui;
- **325 familiari** (180 donne, 145 uomini) supportati attivamente nella gestione del carico emotivo e relazionale.

Libano

Il Libano attraversa oggi una fase di profonda instabilità strutturale. Il 2025 ha segnato una cesura critica per un Paese già indebolito da anni di tracollo economico e finanziario, aggravando una preesistente fragilità di sistema e generando una crisi umanitaria di ampie proporzioni. L'escalation del conflitto lungo il confine meridionale non si è limitata a colpire il territorio, ma ha gravemente compromesso le infrastrutture civili, determinando nei primi mesi del 2026 un ulteriore deterioramento delle condizioni di vita dell'intera popolazione.

I dati congiunti delle Nazioni Unite (OCHA) e della World Bank quantificano l'entità degli sfollamenti. Le direttive di evacuazione imposte dalle autorità israeliane hanno di fatto interdetto circa 1.470 chilometri quadrati di territorio, pari al 14% dell'intera superficie nazionale. I prolungati ordini di evacuazione, spesso emessi con scarso preavviso, hanno costretto oltre 816.000 persone ad abbandonare le proprie case. Oggi, più del 14% della popolazione libanese vive in condizione di sfollamento interno: una mobilità forzata che ha perso il carattere di temporaneità per trasformarsi in uno sradicamento prolungato, con limitate prospettive di ritorno a breve termine.

A fronte di questi numeri, il sistema di accoglienza nazionale risulta fortemente sovraccaricato. I centri di accoglienza collettiva (DRM) operano oltre le proprie capacità strutturali: le agenzie internazionali documentano strutture pubbliche e scuole riconvertite in cui si registra la presenza fino a 1.200 persone, con una media di 15 individui per singola aula e la disponibilità di un solo servizio igienico ogni 23 persone. Le carenze infrastrutturali, unite al sovraffollamento e alla scarsità di acqua potabile, hanno innescato una criticità igienico-sanitaria rilevante, aumentando il rischio di focolai epidemici.

L'impatto della crisi risulta particolarmente severo per le fasce più fragili della popolazione. I dati evidenziano un'elevata concentrazione di vulnerabilità tra gli sfollati, con migliaia di nuclei familiari a guida femminile, persone con disabilità e anziani isolati. A causa della saturazione dei centri ufficiali e del progressivo esaurimento delle reti di solidarietà comunitaria, un numero crescente di famiglie si trova privo di soluzioni abitative adeguate, trovando riparo in contesti informali o all'interno delle proprie automobili, con una grave esposizione alle intemperie.

In risposta a questo scenario, nel corso del 2025 Armadilla ha implementato interventi che superano la pura assistenza emergenziale. L'organizzazione ha strutturato azioni complementari a supporto della risposta internazionale, adottando un approccio integrato in grado di coniugare le urgenze sociali, economiche e ambientali.

La prolungata crisi finanziaria iniziata nel 2019 aveva già richiesto, nel corso del 2024, un ampliamento del raggio d'azione oltre la risposta alla cosiddetta "Crisi Siriana". Oggi, le conseguenze dell'escalation militare impongono un ulteriore adeguamento strategico. Considerando che oltre l'80% della popolazione libanese vive sotto la soglia di povertà (dati ONU), l'obiettivo prioritario di Armadilla è con-

tribuire alla tenuta sociale del Paese. A tal fine, gli interventi mirano a mitigare le conseguenze della crisi sulle fasce più vulnerabili migliorando l'accesso al reddito e, parallelamente, promuovendo pratiche sostenibili. Questo duplice approccio è essenziale per contrastare l'impatto congiunto del cambiamento climatico e dell'intensa pressione demografica e urbana derivante dai recenti sfollamenti.

In coerenza con il proprio mandato operativo, Armadilla ritiene fondamentale supportare l'offerta e la qualità dei servizi pubblici in ambito socio-sanitario. Capitalizzando l'esperienza decennale maturata sul campo in Siria, l'organizzazione progetta e implementa interventi mirati per la protezione e l'inclusione delle persone con disabilità, affinché non vengano marginalizzate nell'attuale contesto di crisi.

All'interno di questa cornice, le azioni future continueranno a concentrarsi sulla mitigazione degli effetti diretti e indiretti del conflitto. Questo impegno si realizza operando a stretto contatto con la società civile, le comunità di base e le autorità locali, al fine di sostenere e rafforzare le reti di solidarietà che lavorano quotidianamente per garantire assistenza e protezione agli individui e alle famiglie colpite dalla crisi.

Pane per la Vita

Settori di intervento

LIVELLO 1
1. Emergenza e Supporto alla resilienza

LIVELLO 2
1. Sicurezza Alimentare
2. Sostegno al reddito
3. Tutela dell'ambiente e del territorio

LIVELLO 3
1. Attori locali
2. Popolazione vulnerabile
3. Donne

Periodo di realizzazione

Aprile 2023 – Aprile 2025

Area di intervento

Municipalità di Furn El Chabbak, Municipalità di Saida

Principale finanziatore

- CEI – Conferenza Episcopale Italiana

Partner specifici

- Chiesa greco-cattolica melchita

L'iniziativa "Pane per la Vita", conclusasi il 31 maggio 2025, è stata realizzata da Armadilla in stretta collaborazione con la Diocesi Melchita greco-cattolica di Saida e la parrocchia di San Basilio, grazie al sostegno della Conferenza Episcopale Italiana (CEI). L'intervento ha svolto una funzione sussidiaria essenziale nel mitigare il progressivo impoverimento di ampie fasce sociali, garantendo l'accesso a beni alimentari primari in un contesto di crisi sistemica.

Il progetto è stato concepito originariamente con un approccio duplice: da un lato, dare continuità alla distribuzione gratuita di generi alimentari (pane, pasta e pasti caldi) a famiglie in condizione di estrema indigenza; dall'altro, promuovere la sicurezza alimentare nel lungo periodo attraverso l'attivazione di attività generatrici di reddito, mirate a favorire l'autonomia economica dei beneficiari.

Tuttavia, il drastico aggravarsi del conflitto ha imposto una rimodulazione strategica in corso d'opera. La domanda di aiuti alimentari ha subito un incremento stimato pari a otto volte la capacità operativa iniziale del progetto. Di conseguenza, l'organizzazione ha scelto di dirottare tutte le risorse disponibili sull'acquisizione di farina e derrate alimentari di emergenza, privilegiando la risposta immediata ai bisogni minimi vitali della popolazione vulnerabile.

Il fulcro logistico dell'intervento è stato il laboratorio di Furn El Cheback, a Beirut, dove sono state create le condizioni per l'ampliamento della produzione e della distribuzione. L'infrastruttura è stata strutturata su due linee produttive integrate:

- Unità di Panificazione e Pastificio: attrezzata con forni, frigoriferi, congelatori, sfogliatrici e dotazioni da cucina professionali, dedicata alla produzione di pane, pasta e pasti pronti.
- Laboratorio di Sartoria: equipaggiato con macchine da cucire e ricamatrici, destinato alla produzione di indumenti, materiali tessili e al confezionamento (packaging) per i prodotti del pastificio.

Questa configurazione ha permesso non solo di rispondere all'emergenza alimentare, ma di mantenere attivi piccoli nuclei di produzione artigianale, preservando competenze professionali in un periodo di paralisi economica quasi totale.

Nonostante le estreme difficoltà logistiche, il progetto ha garantito la soddisfazione dei bisogni alimentari essenziali per almeno 200 persone ogni settimana attraverso due poli principali:

- Area di Beirut (Furn El Cheback): erogazione di pasti pronti (pasta, verdure, pane o manoushe della tradizione locale) per due giorni a settimana.
- Area di Saida: raddoppio sistematico delle consegne di pane e pasta alle comunità locali, grazie all'impiego coordinato di reti di volontariato parrocchiale.

Il progetto "Pane per la Vita" ha rappresentato un argine fondamentale contro la fame per le fasce sociali più colpite, dimostrando una notevole capacità di adattamento operativo di fronte a un'escalation bellica che ha ridefinito priorità e modalità di aiuto umanitario nel Paese.

Beneficiari

	Genere		**Età**		**Totale**
	Uomini	*Donne*	*0-18*	*18+*	
TOTALE	**536**	**648**	**122**	**1.054**	**1.182**

Emergenza umanitaria Libano: Realizzazione di attività salvavita, attraverso la distribuzione di generi alimentari, medicine e generi di prima necessità, in supporto alla popolazione sfollata del Sud del Libano

Codice progetto
1026/2024

Settori di intervento
LIVELLO 1
1. Emergenza

LIVELLO 2
1. Sicurezza alimentare
2. Sanità

LIVELLO 3
1. Attori locali
2. Sfollati e/o Rifugiati
3. Donne
4. Minori
5. Persone con disabilità/malattie croniche

Periodo di realizzazione
Dicembre 2024 – Giugno 2025

Area di intervento
Governatorati del Monte Libano, Nabatieh, Sur e Saida

Principale finanziatore
- CEI – Conferenza Episcopale Italiana

L'iniziativa, avviata nel dicembre 2024 e conclusasi il 14 giugno 2025, è stata promossa da Armadilla con il sostegno della Conferenza Episcopale Italiana (CEI). L'obiettivo primario dell'intervento è stato fornire assistenza multisettoriale salvavita alle popolazioni sfollate e ai residenti colpiti dal conflitto in corso, attraverso la distribuzione coordinata di beni alimentari, farmaci e articoli di prima necessità.

Le attività si sono concentrate in cinque aree strategiche del Paese, caratterizzate da un'elevata pressione demografica dovuta agli sfollamenti:

- Governatorato di Nabatiye: Sarba (Distretto di Nabatiye).
- Governatorato del Sud del Libano: Tanbourit e Saida (Distretto di Saida), Tiro (Distretto di Tiro).
- Governatorato del Monte Libano: Furn El Chebbak (Distretto di Baabda).

L'intervento ha garantito supporto diretto a **4.500 beneficiari per un arco temporale di sei mesi**.

La strategia di approvvigionamento è stata definita in stretta collaborazione con i responsabili delle comunità locali. La selezione dei beni ha seguito le linee guida internazionali in materia di sicurezza nutrizionale, praticità d'uso e rispetto delle abitudini alimentari e culturali locali. Una priorità specifica è stata riservata ai nuclei familiari con elevati indici di vulnerabilità, inclusi minori, donne in stato di gravidanza, anziani e persone affette da patologie croniche.

Risultati per Settore di Intervento

- Sicurezza Alimentare e Igiene: Nella città di Tiro sono state effettuate sei distribuzioni cicliche di kit alimentari e igienici per la totalità dei beneficiari (4.500 persone). Nelle località di Saida e Furn El Chebbak, l'apporto di derrate ha permesso di incrementare di 100 unità i pasti quotidiani erogati, integrandosi con le attività del preesistente progetto "**Pane per la vita**".
- Assistenza Sanitaria: Sono stati distribuiti stock di medicinali essenziali (antibiotici, antipiretici e analgesici) per rispondere alle urgenze immediate. Inoltre, l'intervento ha fornito farmaci salvavita per patologie croniche, con particolare riferimento a malattie cardiocircolatorie, diabetiche e gastroenterologiche. Hanno usufruito di tale assistenza **1.200 persone nelle aree di Sarba e Tanbourit e 800 a Furn El Chebbak**.
- Accesso all'Acqua e Risorse Energetiche: Nelle municipalità di Sarba e Tanbourit, il progetto ha garantito la fornitura di carburante per l'azionamento delle pompe a gasolio dei pozzi idrici. Tale misura **ha assicurato l'approvvigionamento d'acqua per la comunità sfollata e residente tra dicembre 2024 e aprile 2025**, venendo successivamente integrata con l'installazione di sistemi a energia solare previsti da interventi complementari (AgrinLib).

Beneficiari

Settore: Sicurezza alimentare

	Genere		Persone con disabilità o malattie invalidanti croniche			
Età	*Donne*	*Uomini*	*Donne*	*Uomini*	*Totale*	*Totale*
Minori (0-17)	827	749	141	120	261	1.576
Adulti (18-64)	1.194	1.035	143	145	288	2.229
Anziani (65+)	276	419	22	54	76	695
Totale	**2.297**	**2.203**	**306**	**319**	**625**	**4.500**

Settore: Salute e igiene

	Genere		Persone con disabilità			
Età	*Donne*	*Uomini*	*Donne*	*Uomini*	*Totale*	*Totale*
Minori (0-17)	599	576	90	86	176	1.175
Adulti (18-64)	916	881	137	132	270	1.797
Anziani (65+)	295	283	59	57	116	578
Totale	**1.811**	**1.740**	**286**	**275**	**561**	**3.550**

AIDiLib: Agricoltura e Innovazione per fermare la diaspora cristiana dal Libano meridionale

Codice progetto
530/2024

Settori di intervento
LIVELLO 1
1. Emergenza e supporto alla resilienza

LIVELLO 2
1. Sicurezza alimentare e agricoltura

LIVELLO 3
1. Attori locali
2. Sfollati e/o Rifugiati
3. Donne
4. Minori
5. Persone con disabilità/malattie croniche

Periodo di realizzazione
Dicembre 2024 – in corso

Area di intervento
Governatorati di Nabatieh, Sur e Saida

Principale finanziatore
- CEI – Conferenza Episcopale Italiana

Partner specifici
- Chiesa maronita
- Municipalità di Sarba (in rappresentanza delle 11 municipalità beneficiarie)

L'intervento di Armadilla nel Libano meridionale, avviato alla fine del 2024, rappresenta un modello di "umanitario integrato" capace di adattarsi rapidamente alle violente mutazioni del contesto. Nato originariamente per promuovere la resilienza delle comunità rurali attraverso pratiche agricole sostenibili, il progetto ha dovuto integrare, nel corso del 2025, una massiccia componente di assistenza salvavita a causa dell'escalation del conflitto che ha colpito il sud del Paese.

La Risposta all'Emergenza (Dicembre 2024 – Aprile 2025)

Nei primi mesi dell'anno, l'aggravarsi delle condizioni di sicurezza ha reso prioritario il sostegno agli sfollati interni e alle comunità residenti. Armadilla ha attivato corridoi di aiuto umanitario nelle municipalità di Sarba e Tanbourit, dove le infrastrutture parrocchiali sono state riconvertite in rifugi temporanei.

Tra dicembre 2024 e aprile 2025, sono stati distribuiti circa 1.160 kit alimentari e igienici, garantendo la sussistenza a **oltre 6.300 persone**. Parallelamente, a fronte di un sistema sanitario pubblico fortemente indebolito dalla crisi economica, l'organizzazione ha potenziato la fornitura di medicinali. Sono stati erogati **7.000 kit medici**, includendo farmaci di base (antibiotici e antipiretici) e medicinali salvavita per patologie croniche come diabete e malattie cardiocircolatorie, rispondendo a una domanda crescente dovuta all'impossibilità della popolazione di accedere alle cure private.

Infrastrutture e Sostenibilità Energetica

Con il parziale stabilizzarsi della situazione nella primavera del 2025, Armadilla ha ripreso le attività strutturali previste. Tra aprile e luglio 2025, sono stati completati i lavori per l'installazione di sistemi fotovoltaici nelle municipalità di Tanbourit e Sarba. Questi impianti di produzione di energia pulita alimentano oggi le pompe idriche dei pozzi locali, abbattendo i costi di captazione e garantendo un accesso costante all'acqua sia per uso civile che agricolo. Al termine dei lavori e del collaudo, le strutture sono state ufficialmente trasferite al Consorzio delle Municipalità, assicurandone la gestione legale e amministrativa locale. Per garantire la durabilità degli impianti, il progetto ha previsto la formazione tecnica di personale locale dedicato alla manutenzione dei sistemi idrici ed elettrici.

Rilancio dell'Agricoltura Sostenibile e Apicoltura

A partire da giugno 2025, l'intervento si è focalizzato sulla ripresa produttiva di 11 comunità rurali, con l'obiettivo di contrastare lo spopolamento dell'area attraverso la creazione di opportunità economiche.

Le azioni principali hanno riguardato le attività formative e sono stati avviati cicli di corsi sull'agricoltura sostenibile e sulla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, coinvolgendo progressivamente **300 beneficiari**. La selezione ha privilegiato nuclei familiari in condizione di vulnerabilità, garantendo il bilanciamento di genere e l'inclusione di persone con disabilità.

È stato inoltre fornito supporto tecnico e materiale a un primo gruppo di 25 apicoltori, avviando una filiera produttiva di qualità e, a sostegno delle attività agricole tra settembre e ottobre 2025, è stata realizzata una massiccia distribuzione di **piantine e sementi a 182 agricoltori locali**. Le consegne sono state calibrate in base alle diverse altitudini dei villaggi e ai cicli stagionali, permettendo la ripresa delle piantagioni autunnali e invernali in aree precedentemente colpite dalle ostilità.

Attraverso questo approccio duale, Armadilla è riuscita nel 2025 non solo a proteggere la vita di migliaia di sfollati, ma a porre le basi per un recupero economico duraturo. L'integrazione tra innovazione tecnologica (solare), protezione sociale e formazione tecnica rimane la chiave per garantire la permanenza delle comunità rurali nelle proprie terre d'origine, trasformando la gestione della crisi in un'opportunità di sviluppo sostenibile.

Beneficiari

Settore: Sicurezza alimentare e sviluppo agricolo

	Genere		Persone con disabilità o malattie invalidanti croniche			
Età	*Donne*	*Uomini*	*Donne*	*Uomini*	*Totale*	*Totale*
Bambini (0-12)	371	387	74	77	151	758
Giovani (13-17)	340	354	68	71	139	694
Adulti (18-54)	1.911	2.175	382	435	817	4.086
Anziani (55+)	525	547	105	110	215	1.072
Totale	**3.147**	**3.463**	**629**	**693**	**1.322**	**6.610**

Settore: Salute

	Genere		Persone con disabilità			
Età	*Donne*	*Uomini*	*Donne*	*Uomini*	*Totale*	*Totale*
Bambini (0-12)	162	168	49	50	99	330
Giovani (13-17)	176	184	53	55	108	360
Adulti (18-54)	882	918	265	275	540	1.800
Anziani (55+)	250	260	250	260	510	510
Totale	**1.470**	**1.530**	**616**	**641**	**1.257**	**3.000**

Settore: Acqua

	Genere		Persone con disabilità			
Età	*Donne*	*Uomini*	*Donne*	*Uomini*	*Totale*	*Totale*
Bambini (0-12)	375	391	75	78	153	766
Giovani (13-17)	45	47	9	9	18	92
Adulti (18-54)	2.047	2.131	409	426	835	4.178
Anziani (55+)	945	982	189	196	385	1.927
Totale	**3.412**	**3.551**	**682**	**709**	**1.391**	**6.963**

Base sociale e assetto societario

Data di costituzione
18/12/1984
Atto costitutivo di società cooperativa arl Rep. N° 6999, Racc. n° 2436, registrato a Roma il 28 dicembre 1984 al N° 54328/1B

Organi Statutari
Assemblea composta da 9 soci

Consiglio di Amministrazione
Presidente: Marco Pasquini
Consigliere: Giorgio Squadrani
Consigliere: Gianluca Borghi
Direttore: Giorgio Squadrani

Soci
Numero complessivo soci: 9 soci ordinari.
Numero soci che ricoprono cariche sociali: 3
Quota annuale di partecipazione: € 52,00, stabilita dal CdA.

Assemblea (Articolo 18 dello Statuto)
L'Assemblea ordinaria delibera sulle seguenti materie: Approva il bilancio annuale; procede alla nomina delle cariche sociali; approva i regolamenti previsti nello statuto; delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dallo statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio di amministrazione. Possono intervenire nell'Assemblea, con diritto di voto, tutti coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi...

Consiglio di amministrazione (articolo 30 dello Statuto)
Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società e gli sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione degli scopi sociali a eccezione soltanto di quelle che, per disposizione di legge o di statuto, siano riservati alla competenza dell'assemblea...

Presidente (Articolo 31 dello Statuto)
Il presidente del Consiglio di amministrazione ha la rappresentanza legale e la firma sociale, cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio dando le opportune istruzioni al personale dipendente, convoca il C.d.A., ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

Direttori (articolo 33 dello Statuto)
Quando si ritenga opportuno, per il miglior funzionamento della società il Consiglio di Amministrazione potrà provvedere alla nomina di uno o più direttori generali determinandone le attribuzioni e la retribuzione.

Profilo economico-finanziario della gestione 2025

Dati anagrafici

Denominazione: Armadilla scs
Sede Legale: Via Giovanni Botero 16a 00179 Roma

Codice Fiscale 06799470585

Numero Rea: RM 544459

P.I. 01620701001

Capitale Sociale Euro: 4.992 i.v.
Forma giuridica: società cooperativa

Settore di attività prevalente (ATECO): 960909

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Appartenenza a un gruppo: no

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: n. A133792

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	67.133	67.757
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.336	1.836
Totale immobilizzazioni (B)	*72.469*	*69.593*
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	111.092	131.584
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.480	-
Totale crediti	112.572	131.584
IV - Disponibilità liquide	668.604	408.316
Totale attivo circolante (C)	*781.176*	*539.900*
D) Ratei e risconti	**9.297**	**3.171**
Totale attivo	*862.942*	*612.664*
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.992	5.928
IV - Riserva legale	20.207	19.892
VI - Altre riserve	34.716	33.076
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.264	1.051
Totale patrimonio netto	*62.179*	*59.947*
B) Fondi per rischi e oneri	**1.715**	**-**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**46.528**	**49.820**
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.509	30.889
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.756	35.197
Totale debiti	*72.265*	*66.086*
E) Ratei e risconti	**680.255**	**436.811**
Totale passivo	*862.942*	*612.664*

Conto Economico

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	754.343	815.106
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	64.303	58.702
Totale altri ricavi e proventi	*64.303*	*58.702*
Totale valore della produzione	*818.646*	*873.808*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	594	634
7) per servizi	668.435	720.745
8) per godimento di beni di terzi	53.903	54.452
9) per il personale		
a) salari e stipendi	59.727	65.367
b) oneri sociali	17.903	16.175
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.216	4.632
c) trattamento di fine rapporto	4.856	4.632
e) altri costi	360	-
Totale costi per il personale	*82.846*	*86.174*
10) ammortamenti e svalutazioni		
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	624	778
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	624	778
Totale ammortamenti e svalutazioni	624	778
14) oneri diversi di gestione	3.927	3.455
Totale costi della produzione	*810.329*	*866.238*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**8.317**	**7.570**

	31/12/2025	31/12/2024
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	5.449	1.605
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.449	1.605
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*(5.449)*	*(1.605)*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**2.868**	**5.965**
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	604	4.914
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*604*	*4.914*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**2.264**	**1.051**

Nota integrativa
Parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio di euro 2.264,00.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.
Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.
La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.
I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.
Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	91.009	1.836	92.845
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.252	-	23.252
Valore di bilancio	67.757	1.836	69.593
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	3.500	3.500
Totale variazioni	-	3.500	3.500
Valore di fine esercizio			
Costo	91.009	5.336	96.345
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.876	-	23.876
Valore di bilancio	67.133	5.336	72.469

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono costituiti da:

Contributi da ricevere	71.373,87
Anticipi a fornitori Terzi	13.907,56
Depositi cauzionali per utenze	232,50
Depositi cauzionali vari	1.247,73
Crediti vari v/terzi	15.601,50
Personale c/arrotondamenti	164,71
Erario c/liquidazione IVA	5.364,00
Erario c/Ires	46,00
Erario c/IRAP	4.264,00
INAIL dipendenti/collaboratori	369,83

Oneri Finanziari Capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono costituiti da:

Fatture da ricevere da fornitori terzi	3.782,41
Note di credito da ricevere da fornitori terzi	261,00
Fornitori Terzi Italia	16.972,78
Erario c/ritenute su redd. lav. dipendente	1.452,90
Erario c/ritenute lav.autonomi,agenti e rappr	640,00
Erario c/imposte sostitutive TFR	19,05
INPS dipendenti	3.153,00
INPS collaboratori	1.051,00
Fondo mutualistico	233,67
Carte di credito	1.590,56
Personale c/retribuzioni	4.176,00
Personale c/ arrotondamenti	165,56

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono costituiti da:

Finanziamento a medio/lungo termine bancari	17.373,35
Depositi cauzionali ricevuti	14.150,00
Debitori diversi	8.232,92

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile.

	Amministratori
Compensi	3.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente. La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione dal di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	
B.7- Costi per servizi	3.700	3.700	100,0	SI
B.9- Costi per il personale	82.846	79.523	96,0	SI

L'Armadilla è iscritta all'Albo delle società cooperative nella sezione "Cooperative a mutualità prevalente di diritto" nella categoria di cooperative sociali e rispetta i requisiti della mutualità prevalente svolgendo attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi.

Si fa inoltre presente che conformemente a quanto disposto dall'art. 26 del DLCPS n. 1577/47 tutte le riserve sono indivisibili e non possono pertanto essere ripartite tra i soci ne durante la vita della società ne all'atto del suo scioglimento.

La cooperativa è di diritto una Onlus e pertanto svolge anche attività non commerciale di seguito illustrata.

La cooperativa risulta impegnata in attività di cooperazione internazionale con il Medio Oriente grazie ai finanziamenti dell'Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo, l'UNDP, Chiesa Valdese con i fondi OpM e contributi da Privati.

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico. Per la realizzazione dello scopo mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che ha ricevuto i seguenti contributi:

Donatori	Importo
MAECI AICS Siria 6 seconda quota	€ 171.197,42
MAECI AICSS Siria 7 prima quota	€ 534.990,26
MAECI DGAP – Bando Privato Siria 2025	€ 55.440,00
CAMPAGNA LIBANO	€ 1.694,92
C.E.I. LIBANO seconda quota	€ 73.667,00
PROGETTO SIRIA	€ 20,00
MAECI AICS Siria 5 saldo	€ 57.381,85
5 X1000 Redditi 2023	€ 2.566,19
COMUNE DI TRICASE	€ 3.500,00
MAECI ATS Terra Santa Siria seconda quota	€ 100.000,00

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile
d'esercizio:

- euro 679,05 alla riserva legale;
- euro 1.516,55 alla riserva indisponibile ex art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni;
- euro 67,91 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili.

Roma, 31/03/2026
Marco Pasquini
Presidente

Questo Bilancio Sociale è stato redatto coinvolgendo tutti i soci e i lavoratori di Armadilla e tenendo in conto l'importanza relazionale con i nostri partner e con i beneficiari diretti dei nostri progetti.

armadilla